GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 6 GIUGNO — **NUM. 132**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, continuò la discussione del disegno di legge pei provvedimenti relativi al comune di Firenze; alla quale presero parte i deputati Plebano, Minghetti, Toscanelli, Ricasoli, Merizzi, e il deputato Elia che diede comunicazione di una lettera del deputato Garibaldi Giuseppe che esorta ad accogliere favorevolmente il provvedimento proposto.

Nella seduta pomeridiana la Camera approvò in primo luogo un disegno di legge per lavori, spese straordinarie e sussidi ai danneggiati poveri dalle rotte del Po, da altre recenti inondazioni e dall'eruzione dell'Etna; delle disposizioni del quale schema ragionarono i deputati Ercole, Speciale, Parpaglia, Cadenazzi, Romeo, Baccarini, Folcieri, Finzi, Cavalletto, Avezzana, Omodei, il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze e il relatore Cairoli. E quindi proseguì la discussione dello schema concernente le nuove costruzioni ferroviarie, tralasciata alle aggiunte di altre linee proposte alla prima categoria. Trattarono di alcune di queste i deputati Merizzi, Marcora, Gabelli. Venne infine annunziata una interrogazione del deputato Pietro Pericoli al Ministro della Pubblica Istruzione sopra alcuni fatti recentemente accaduti nell'Università di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il **Num. 4886** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della capitale e l'analogo regolamento approvato con Regio decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, estesa alla provincia di Roma con Regio decreto del 17 novembre 1870, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il Regio decreto del 29 maggio 1875, col quale in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5, lettere *A* ed *M*, del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, furono espropriati per causa di utilità pubblica e per servizio del Governo i locali dell'ex-Convento di Santa Maria della Scala dei Padri Carmelitani Scalzi in Roma;

Visto il decreto del 3 aprile 1879 del Ministero dei Lavori Pubblici, con cui è accertata in lire 5500 la rendita annua netta attribuita agli immobili come sovra espropriati, decorrenda dal 28 ottobre 1875, data della presa di possesso degli immobili medesimi;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Ritenuto che per le esigenze di amministrazione del Debito Pubblico la iscrizione della rendita suindicata deve farsi con decorrenza dal 1° luglio 1879, e che al soddisfacimento del prorata d'interessi arretrati dal 28 ottobre 1875 a tutto il 30 giugno 1879 la Direzione del Debito Pubblico provvederà con Buoni a parte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, d'una rendita di lire cinquemila cinquecento (L. 5500), con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1879, da intestarsi a favore della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del Convento di Santa Maria della Scala dei Padri Carmelitani Scalzi in detta città.

Art. 2 Con Buoni a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento a favore della Giunta Liquidatrice sunnominata del prorata d'interessi dal 28 ottobre 1875 a tutto giugno 1879 nella complessiva somma di lire ventimila duecentododici e centesimi cinquanta (L. 20,212 50), dovuto sulla rendita di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il N. 4909 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 62 della legge sull'Ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865;

Attesochè per le dimissioni date dai giudici sì ordinari, che supplenti, nonchè dal vicepresidente del Tribunale di commercio di Bologna, il Tribunale medesimo non potrebbe esercitare le sue funzioni; e non sarebbe possibile procedere in breve tempo a nuove nomine, anche pel numero considerevole di essi giudici, che secondo la legge organica è di dieci;

Attesochè per siffatti motivi è indispensabile provvedere secondo le disposizioni del citato art. 62 della legge d'Ordinamento giudiziario, acciò non rimanga interrotto il corso regolare dell'amministrazione della giustizia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. La giurisdizione del Tribunale di commercio di Bologna è provvisoriamente devoluta al Tribunale civile e correzionale del circondario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Num. MMCXCVII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni dello statuto, adottate nell'adunanza generale del 30 dicembre 1877 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Piacenza, col nome di *Banca Popolare Piacentina Agricola-Industriale*, col capitale nominale di lire un milione, diviso in n. 20,000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il R. decreto 15 settembre 1867, n. MDCCCCXXXII e lo statuto della Società con esso approvato;

Visti gli altri Regi decreti relativi alla Società medesima 29 marzo 1868, n. MDCCCCLXXXIII; 27 maggio 1869, numero MMCLVII; 5 febbraio 1871, n. XII; 23 aprile 1871, numero LVIII; 29 settembre 1872, numero CCCCXXII; 29 maggio 1873, n. DCLII e 7 agosto 1874, n. DCCCCX;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ai paragrafi 42, 43 e 83 dello statuto della *Banca Popolare Piacentina Agricola-Industriale*, quali furono adottate nella suddetta adunanza generale del 30 dicembre 1877, il cui verbale è inserto all'atto pubblico del 31 luglio 1878, rogato in Piacenza dal notaio Alberto Gregori al n. 203 di repertorio notarile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella Regia Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle loro domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che, in seguito alla riparazione del cavo dalla Dominica alla Martinica, le comunicazioni con St-Kitt's, Antigua, la Guadalupa e la Dominica sono ristabilite.

Roma, 3 giugno 1879.

Avviso.

Il giorno 4 corrente, in Pracchia, provincia di Firenze, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 giugno 1879.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di maggio* 1879.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Silvestri e Marcatili (Ditta) di Ascoli Piceno	3 febbraio 1879	Figura circolare colla leggenda attorno: *Silvestri e Marcatili Fabbrica cristallerie Ascoli Piceno*, e nel centro un teschio di cavallo, dai cui occhi escono due serpi, e sormontato da una fascia col motto: *utrumque nobis*. Detto marchio sarà applicato agli oggetti di cristalleria della sua fabbrica in Ascoli Piceno.
2	De Faber Giovanni Lotario dimorante a Parigi	10 dicembre 1878	Etichetta in forma di fascia stampata in oro su carta lucida nera, portante in un quadrato a fogliami e fregi dorati la leggenda: *Crayons fins A. W. Faber. Manufacturier Nº 1. très-tendre et très-noir. Nº 0. tendre et très-noir. Nº 2. moyen. Nº 3. dur. Nº 4. très-dur. Nº 5. extra dur.*
3	De Faber Giovanni Lotario dimorante a Parigi	10 dicembre 1878	Etichetta in forma di fascia stampata in oro su carta lucida nera, con in alto l'indicazione: *Fabrique fondée en 1761*, sotto il fac-simile della firma: *A. W. Faber*, quindi entro un contorno a fregi la leggenda: *Crayons polygrades de A. W. Faber pour dessin, architecture, bureau, etc.*, ed in basso l'indicazione di varie medaglie ottenute.
4	De Faber Giovanni Lotario dimorante a Parigi	10 dicembre 1878	Etichetta o fascia rettangolare stampata in oro su carta lucida nera e portante in un contorno in rilievo a fogliame ed a fregi dorati la leggenda: *Crayons polygrades A. W. Faber pour dessin, architecture, bureau, etc.*
5	De Faber Giovanni Lotario dimorante a Parigi	10 dicembre 1878	Etichetta rettangolare stampata in colore rosa e nero, portante in alto il fac-simile della firma: *A. W. Faber*, al disotto entro un contorno la leggenda: *Crayons fins de A. W. Faber, Fabrique fondée en 1761*, e sotto l'indicazione di varie medaglie ottenute.
6	De Faber Giovanni Lotario dimorante a Parigi	10 dicembre 1878	Etichetta o fascia rettangolare stampata in rosso sopra carta colore giallognolo colla leggenda in lingua tedesca: *Bleistifte A. W. Faber preis-medaillen London, etc.*, e più sotto questa altra: *Bleistifte A. W. Faber*, il fac-simile della firma: *A. W. Faber. Die Fabrik besteht seit 1761.* I suddetti cinque marchi sono già usati in Francia, e servono a cingere dei mazzetti di matite, le quali oltre al fac-simile della firma: *A. W. Faber*, portano anche impresse le iniziali *A. W. F.*, e saranno usati nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali il signor De Faber intende fare commercio in Italia.
7	Fay Charles domiciliato a Parigi	16 aprile 1879	Etichetta rotonda colla leggenda: *Poudre de riz spéciale preparée au Bismuth dite Veloutine composée par Chales Fay parfumeur 9. Rue de la Paix 9 Paris.* Altra quadrilunga colla leggenda: *Veloutine composée par Ches Fay 9. Rue de la Paix 9 Paris*, ed ambedue portano il fac-simile della firma: *Charles Fay* e la parola *deposée* in rosso. Detto marchio è già usato in Francia sulle scatole contenenti la *Veloutine* di sua fabbricazione, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
8	Società Manifattura di lane in Borgosesia con sede in Torino	16 aprile 1879	Etichetta rettangolare colla leggenda in alto a sinistra: *Manifattura di lane in Borgosesia*, ed a destra un ovale che racchiude la figura di un agnello, ed attorno vi sono le parole: *Marca di fabbrica*, e sotto: *depositata*, sovrasta all'ovale una stella a cinque punte. Detto marchio sarà apposto sui pacchi di filati in lana prodotti dalla medesima.

N° d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI o segni distintivi di fabbrica
9	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Etichetta rettangolare stampata in colore d'argento colla leggenda: *Crémant d'Ay, blanc Moët et Chandon Epernay*, nonchè una stella a cinque punte quasi nel centro. Detto marchio è già usato in Francia sulle bottiglie contenenti la qualità di vino di champagne suindicata, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
10	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Figura ovale contenente in alto una stella a cinque punte, e sotto la leggenda: *Moët et Chandon*. Detto marchio è già usato in Francia ed applicato a fuoco sulle casse contenenti bottiglie di vino di champagne, e sarà adoperato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
11	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Etichetta rettangolare stampata in colore giallo colla leggenda: *Verzenay Mousseux supérieur Moët et Chandon Epernay*, nonchè una stella a cinque punte quasi nel centro. Detto marchio è già usato in Francia sulle bottiglie contenenti la qualità di vino di champagne suindicata, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
12	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Figura circolare contenente in alto una stella a cinque punte, e sotto la leggenda: *Moët et Chandon*. Detto marchio è già usato in Francia ed è applicato sulla parte inferiore dei turaccioli che servono a chiudere le bottiglie di champagne della sua fabbrica, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
13	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Etichetta rettangolare in bleu e bianco contenente nel centro ed in una figura ovale una stella a cinque punte, in alto e sotto la leggenda: *Champagne Mousseux 1er qté de Moët et Chandon Epernay*. Detto marchio è già usato in Francia sulle bottiglie contenenti la qualità di vino di champagne suindicata, e sarà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
14	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Etichetta rettangolare stampata in bleu colla leggenda: *Sillery Mousseux supérieur Moët et Chandon Epernay*, nonchè una stella a cinque punte quasi nel centro. Detto marchio è già usato in Francia sulle bottiglie contenenti la qualità di vino di champagne suindicata, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
15	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Etichetta rettangolare stampata in colore bronzo rossiccio e contenente in alto una stella a cinque punte, e sotto la leggenda: *Grand Crémant Impérial Moët et Chandon Epernay*, ed agli angoli quattro corone imperiali. Detto marchio è già usato in Francia sulle bottiglie contenenti la qualità di vino di champagne suindicata, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
16	Moët et Chandon (Ditta) a Epernay	24 aprile 1879	Etichetta rettangolare stampata in colore bronzo rossiccio colla leggenda: *Crémant d'Ay Rosé Moët et Chandon Epernay*, nonchè una stella a cinque punte quasi nel centro. Detto marchio è già usato in Francia sulle bottiglie contenenti la qualità di vino di champagne suindicata, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
17	Cristofoli Valentino fu Felice e Stellot Pietro fu Giuseppe domiciliati a Venezia	8 aprile 1879	Etichetta rettangolare con in alto il ritratto di un frate e colla leggenda sotto: *Fra Giambattista da Este inventore. Olio balsamico Cristofoli preparato da Valentino Cristofoli erede del secreto e Pietro Stellot comproprietario Venezia*. Detto marchio sarà applicato sulle boccette quadrangolari contenenti il detto olio balsamico, nonchè sugli astucci di cartone nei quali sono poste le dette boccette.

N.° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
18	Bohringer Mylius et C[ie] a Milano	19 aprile 1879	Etichetta formata da un disegno rappresentante un secchione montato sopra carretto di quelli adoperati pel trasporto del latte, sul quale trovansi le parole *500 litri.* Il carretto poggia sopra un terreno erboso su cui vedonsi alcune spighe ed accessori attinenti al carretto stesso. Dalle parti del disegno rappresentante il carretto vi sono diverse iscrizioni, sopra: *Italian condensed Milk C.y*, sotto la parola: *Milano*, a destra la firma (facsimile): *Bohringer Mylius et C[ie]*, ed a sinistra: *Marca di fabbrica depositata.* Detto marchio sarà adoperato per contraddistinguere il latte condensato fabbricato dalla medesima.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 21 maggio 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile* 1879.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di aprile 1879	1	32919	13641	46560	6646	348	6298
Mesi precedenti dell'anno in corso	11	103741	33235	136976	24127	1033	23094
Anni 1876, 1877 e 1878	3194	575149	186600	761749	171292	13785	157507
SOMME TOTALI	3206	711809	233476	945285	202065	15166	186899

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di aprile 1879	2,463,629 77	»	2,463,629 77	1,409,274 48	1,054,355 29
Mesi precedenti dell'anno in corso	8,251,356 46	»	8,251,356 46	3,559,698 81	4,691,657 65
Anni 1876, 1877 e 1878	27,716,895 40	402,520 56	28,119,415 96	16,734,448 07	11,384,967 89
SOMME TOTALI	38,431,881 63	402,520 56	38,834,402 19	21,703,421 36	17,130,980 83

Roma, addì 2 giugno 1879.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. BARBAVARA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna è in grado di annunziare che il ministro degli esteri, conte Andrassy, ha inviato a Parigi una nota contenente l'adesione dell'Austria-Ungheria alla seconda proposta del signor Waddington relativa alla sistemazione dei confini tra la Grecia e la Turchia.

Con questa proposta s'intende di sostituire alla conferenza progettata uno scambio di vedute tra gli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli. " L'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, dice la *Correspondenz*, avevano rifiutato la loro adesione al progetto di conferenza perchè implicava nella forma una pressione troppo pronunciata ed un'azione troppo aperta. In conseguenza il signor Waddington, seguendo l'impulso dato da queste due potenze, ha sostituito al suo progetto di conferenza la proposta di un libero scambio di idee tra gli ambasciatori riuniti a Costantinopoli. "

Il Consiglio dei ministri dell'Ungheria ha adottato interamente le basi stabilite anteriormente dalla Conferenza doganale austro-ungarica relativamente ai negoziati per la conclusione di un trattato di commercio colla Serbia. Siccome, da altra parte, il governo austriaco ha adottato le basi in quistione, un invito sarà diretto nei prossimi giorni alla Serbia perchè nomini i suoi rappresentanti i quali, assieme a quelli dell'Austria-Ungheria, avranno a concludere il nuovo trattato. Pare certo che i negoziati avranno luogo a Vienna nella seconda metà del corrente giugno.

A quanto rileva la *Post* di Berlino le trattative tra l'Austria-Ungheria e la Turchia per l'esecuzione della Convenzione relativa a Novi-Bazar, sarebbero state condotte a termine. Si stabilì un accordo nei particolari dell'ingresso delle truppe austro-ungariche. I dubbi che si avevano anteriormente circa l'occupazione di Priboj, Priepoljie e Bielopoljie con soli 5000 uomini sarebbero tolti del tutto, dacchè la Porta ha dichiarato di aver posto in Sieniza, quindi non lungi dai paesi che l'Austria dovrebbe occupare, 3000 uomini di truppe ed altri 10 mila uomini in Novi-Bazar, le quali truppe regolari, in caso di bisogno, dovrebbero operare in comune colle truppe austriache e potrebbero sicuramente soffocare in germe qualunque tentativo di resistenza. Oltre a ciò parecchie tribù di arnauti avrebbero dichiarato recentemente di sottomettersi, epperò l'occupazione potrebbe compiersi coi soli 5000 uomini in via pacifica.

La *Post* nel dare questi ragguagli aggiungeva che l'occupazione avrebbe luogo entro la settimana corrente, ma un telegramma da Vienna all'*Agenzia Havas* afferma che, secondo notizie degne di fede, l'occupazione dei luoghi indicati più sopra non è tanto prossima.

Un dispaccio elettrico da Filippopoli annunzia che l'Amministrazione centrale della Romelia orientale è stata costituita. Tutti i membri posti a capo dei vari servizi sono antichi funzionari ottomani di nazionalità bulgara, ad eccezione del signor Schmidt, direttore delle finanze, e del generale Vitalis, comandante della milizia e della gendarmeria.

Secondo lo statuto organico della Romelia orientale, l'Amministrazione centrale di questa provincia si compone: di un segretario generale, direttore dell'interno; di un direttore della giustizia; di un direttore delle finanze; di un direttore dell'agricoltura, del commercio e dei lavori pubblici; di un direttore dell'istruzione pubblica e di un comandante della milizia e della gendarmeria.

I sei amministratori generali formano il Consiglio privato del governatore generale.

Il proclama emanato da Aleko pascià a Filippopoli il 17 maggio scorso era scritto in lingua bulgara. Prima della pubblicazione di questo documento vennero letti i due firmani di investitura. La traduzione del proclama è questa:

" Miei cari compatrioti — S. M. il sultano, nostro augusto sovrano, desiderando che la vostra provincia, la quale ha tanto sofferto in conseguenza degli ultimi avvenimenti, riacquisti la sua antica prosperità, mi ha nominato governatore generale della Romelia orientale per un quinquennio, affinchè io applichi lo statuto organico compilato dalla Commissione mista che venne nominata per questo oggetto, e composta da commissari delle grandi potenze firmatarie del trattato di Berlino.

" Le riforme che la Porta desidera introdurre nel governo della Romelia orientale sono contenute particolareggiatamente nello statuto suaccennato, e credo inutile enumerarle qui. Basterà aggiungere che l'unione di tutti è necessaria per assicurare un'applicazione fedele e completa e l'adempimento dello statuto, come pure la sottomissione e la buona volontà degli abitanti. Raccomando seriamente che il popolo non si lasci scoraggiare dalla memoria dei mali passati, ma procuri al contrario di approfittare dei grandi vantaggi ad esso accordati dalla Porta, come pure dei principii applicati in virtù dello statuto organico suddetto, e di tentare quindi di riparare a tutte le passate disgrazie.

" Voi conoscerete il fatto che in tutte le situazioni ed in tutti i paesi il frutto della capacità e del lavoro, come pure il continuo sviluppo della pubblica ricchezza e prosperità, dipendono principalmente dall'ordine e dal buon accordo generale ed individuale.

" È quindi dovere di voi tutti di rivolgere tutti i vostri sforzi a mantenere la pubblica tranquillità nel mentre continuate le vostre occupazioni ed i vostri lavori.

" L'entrata delle truppe ottomane nell'interno della Romelia orientale dipende dal mantenimento dell'ordine pubblico e dalla domanda che a questo scopo dovrei fare alla Porta, domanda che non sarà fatta eccettochè quando le circostanze lo permettono, secondo il mio apprezzamento personale; io nutro fiducia che gli abitanti che sono affezionati al loro paese si asterranno da ogni atto che giustificherebbe l'ingresso delle truppe ottomane.

" Coloro che cercano di accreditare la voce che le truppe turche entreranno, spargendo così l'allarme fra gli abitanti della Romelia orientale, ignorano completamente le intenzioni sincere della Sublime Porta; poichè quando il governo imperiale credesse necessario di far occupare dalle sue truppe le frontiere e certe altre località, ciò avverrà unicamente a tenore delle stipulazioni del trattato di Berlino, senza dar causa di allarme agli abitanti. Ciò che lo prova si è il fatto

del mio arrivo nella città principale della provincia senza la presenza delle truppe ottomane. Quindi v'invito a non cedere a malevoli suggerimenti, ma a manifestare la vostra gratitudine alla Porta per la sua premura pel benessere e gli interessi del vostro paese ed a rivolgere tutti i vostri sforzi ad agevolare l'applicazione dello statuto organico che vi assicura una libera amministrazione. Vi saluto, e prego caldamente l'Eterno che vi accordi una vita felice. „

Un telegramma da Berlino annunziava, alcuni giorni sono, che il Consiglio federale aveva adottato il progetto di legge sulla nuova organizzazione dell'Alsazia-Lorena. Secondo i giornali tedeschi, questa notizia non era perfettamente esatta. Il Consiglio federale aveva, è vero, approvato vari articoli del progetto di legge, ma all'ultimo istante i plenipotenziari della Baviera hanno proposto una disposizione addizionale, sulla quale il Consiglio dovrà ancora pronunciarsi. Secondo questa disposizione nessun principe regnante tedesco potrà essere nominato governatore generale dell'Alsazia-Lorena.

Il governo federale ha l'intenzione di mettere in vigore col 1° luglio prossimo la nuova legge organica delle provincie in discorso.

I *Débats* osservano che l'agitazione economica in Francia viene ingrandendosi mano mano che si avvicina il giorno nel quale la Camera dei deputati comincierà la discussione della tariffa generale.

Il foglio parigino osserva che finora quest'agitazione venne fomentata specialmente dai protezionisti i quali non lasciarono nulla di intentato per far credere al paese che gli interessi che essi rappresentano sono ben altrimenti considerati di quelli rappresentati dai loro avversari.

È in questo medesimo senso che, a giudizio dei *Débats*, vuolsi interpretare la premura con cui i protezionisti opposero immediatamente al discorso pronunziato a Lilla dal Ministro di agricoltura e commercio, signor Tirard, un altro discorso del loro più poderoso oratore, il signor Pouyer-Quertier.

Quest'altro discorso si trova sommarissimamente compendiato come segue in un telegramma al *Moniteur Universel*: " Il signor Pouyer-Quertier si adoperò massimamente a dimostrare che nella pratica il libero scambio produce l'abbassamento dei salari degli operai e peggiora le qualità dei prodotti fabbricati. Che se assolutamente si vuole il libero scambio, bisogna cominciare a stabilirlo nell'interno del paese sopprimendo i dazi che rincarano il prezzo degli oggetti di prima necessità.

" Il libero scambio è per il sig. Pouyer-Quertier un'idea inglese ed aristocratica che sacrifica il lavoratore al capitalista. La protezione invece, come essa si intende negli Stati Uniti, è una istituzione repubblicana che deve restituire alla Francia l'attività industriale e la prosperità.

"Il signor Pouyer-Quertier ha annunziato un prossimo Comizio a Bordeaux, e rispondendo agli applausi che conseguirono al suo discorso, dichiarò che da essi egli trarrà la forza di continuare in tutta la Francia la campagna intrapresa a favore del lavoro nazionale. „

Ora, secondo i *Débats*, giammai paradosso più enorme è uscito di bocca al signor Pouyer-Quertier di questo, che consiste nel sostenere che il libero scambio è un'idea inglese ed aristocratica, la quale sagrifica il lavoratore al capitalista, mentre che la protezione sarebbe un'istituzione repubblicana da cui la Francia deve aspettarsi il risveglio della sua attività ed il restauro della sua industria. I *Débats* dubitano che questa nuova forma di spiegare e di intendere il libero scambio trovi a Bordeaux la medesima accoglienza che a Lilla, il che, secondo il foglio parigino, non vuol già dire che il signor Pouyer-Quertier debba ricredersi e moderarsi, e ch'egli rinunzi a fare colle sue idee il giro della Francia.

" Allorchè vediamo l'ardore con cui si difendono quegli interessi protezionisti che noi persistiamo a qualificare di interessi particolari, soggiungono i *Débats*, i nostri voti sono perchè gli interessi libero-scambisti trovino anch'essi dei difensori altrettanto convinti ed ardenti. Questi difensori non mancano. Però non sono abbastanza organizzati.

" Tuttavia, mentre il signor Pouyer-Quertier parlava a Lilla, a Lione ci furono oratori eloquenti per la causa della libertà così nell'ordine politico come nell'economico. Conviene incoraggiare questa iniziativa di città che, come Parigi, Lione, Bordeaux, si sono poste in capo al movimento liberale. E per evitare di esporci alle crisi di una reazione economica è necessario di non lasciare che i protezionisti facciano prevalere le loro idee, al quale scopo essi non lasciano intentato alcuno sforzo. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Messina, 5. — La *Gazzetta di Messina* ha da Francavilla:

« L'eruzione continua. La cenere e i boati sono cessati. La lava, con diramazioni varie, invade la pianura di Moio. »

La stessa *Gazzetta* ha da Castiglione:

« La lava continua a devastare ricche contrade, dista dall'Alcantara circa 600 metri, dirimpetto a Moio, e minaccia alcune case. Continuando la violenza, domani potrà arrivare alla sponda del fiume. »

La stessa *Gazzetta di Messina* ha da Cerda:

« Questa notte, vicino a Tusa, la vettura postale fu assaltata dai briganti. La corrispondenza rimase illesa. I viaggiatori furono svaligiati. »

Mantova, 5. — L'acqua è quasi scomparsa dalla città, perchè, rotto l'argine di circonvallazione, essa allagò le valli da Paiolo sino a Pietole. La rotta del Po fra Bonizzo e Borgofranco recò danni incalcolabili nei comuni di Revere e di Sermide. L'estensione del territorio allagato è di oltre 30,000 ettari. Le truppe ed i cittadini si occupano con abnegazione al salvataggio. Temesi che vi sieno molte vittime.

La Deputazione provinciale ha aperta una sottoscrizione pei danneggiati; le offerte ascendono a 100,000 lire.

Tutti i fiumi decrescono. Si spera che sieno scongiurati ulteriori pericoli.

Parigi, 5. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che concede la grazia ad altri 288 individui condannati per l'insurrezione del 1871.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Vienna:

« Le relazioni fra la Russia e la Turchia sono raffreddate, in seguito agli incidenti dell'installazione di Aleko pascià.

« Il sultano incomincia a dubitare della sincerità della Russia, in seguito alla scoperta di una corrispondenza fra i Comitati slavi

di Russia e di Turchia, la quale indica un piano per l'unione di tutti i bulgari, in conformità al trattato di Santo Stefano. »

Firenze, 5. — Nel processo per la bomba la Corte di assise ha condannato Batacchi all'ergastolo a vita; Scarlatti e Natta a 20 anni; Corsi, Vannini, Nencioni e Conti a 19 anni di casa di forza; Marchini e Sicuteri furono assoluti.

Parigi, 5. — Il presidente Grévy firmò oggi un nuovo ed ultimo decreto che accorda alcune grazie in virtù della legge sulla amnistia.

Blanqui non vi è compreso; egli sarà graziato soltanto dopo la giornata d'oggi, perchè allora le grazie non godranno degli effetti dell'amnistia.

Versailles, 5. — Il ministro del commercio presentò alla Camera un progetto che proroga di sei mesi i trattati di commercio esistenti.

Parigi, 5. — I tumulti nella provincia di Costantina sono insignificanti, e si riducono ad una semplice rissa fra le due tribù degli Uled-Daud e degli Uled-Buskinan.

Parigi, 5. — Parecchi giornali annunziano che la sessione parlamentare si prorogherà fino al 15 agosto.

Costantinopoli, 5. — Assicurasi che la Germania ha l'intenzione solamente di difendere gli interessi finanziari de' suoi nazionali in Egitto, e lascierebbe alla Francia ed all'Inghilterra lo scioglimento della quistione politica.

Simla, 5. — Yakoub-Kan ritornò a Cabul. Egli ringraziò il viceré per l'ospitalità ricevuta, e ritornerà a visitare Lytton alla fine dell'inverno.

Parigi, 5. — L'Accademia, riconoscendo l'impossibilità di un accordo fra Emilio Olivier ed Enrico Martin riguardo ai loro discorsi, decise con 13 voti contro 12 d'incaricare l'accademico Marmier di ricevere Enrico Martin e di rispondere al suo discorso in luogo di Olivier.

Berlino, 5. — Il Comitato del Consiglio federale propose un sistema di tariffe per le ferrovie tedesche, tendente a proteggere la produzione tedesca contro i danni recati dai prodotti esteri.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Nell'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 27 aprile 1879, il socio generale Cavalli legge una sua Memoria su di una nuova artiglieria campale. L'autore, premesso un cenno sullo stato attuale dell'artiglieria campale in Italia, ricorda il successo ottenuto son già quarant'anni di un primo esperimento d'un carretto-cannone a due grandi ruote, che portava e sparava, senza staccare i cavalli, un cannone da 8 dell'artiglieria di campagna piemontese; e di aver poi d'assai modificata e perfezionata quella nuova artiglieria e di averne presentata la relativa Memoria al Comitato d'artiglieria fin dal 1872.

Aveva allora, come ora, in mira di risolvere l'imperioso problema sull'artiglieria campale posto da Napoleone I negli ozii di Sant'Elena, problema che il proponente ritiene non essersi ancora risolto, e non potersi risolvere altrimenti se non scambiando tutto il carreggio in uso a quattro ruote, con un carreggio a sole due grandi ruote, di cui i vantaggi conseguibili sono molti. Questa Memoria verrà pubblicata nei Volumi Accademici.

Il socio prof. Giuseppe Bruno legge una sua Nota di geometria descrittiva intitolata: *Dimostrazione geometrica di alcune proprietà della superficie generata dalla curva logaritmica moventesi elicoidalmente intorno al suo assintolo.*

In essa Nota l'autore studia alcune sezioni della superficie, che prese ad esaminare, ed il contorno dell'ombra della superficie stessa illuminata da raggi di direzione comune qualunque, oppure divergenti da uno stesso punto qualunque dell'assintolo della logaritmica generatrice.

Dai ragionamenti esposti trae poi un teorema relativo ad un triangolo di forma costante e dimensioni variabili, che rota intorno ad un suo vertice fisso mentre il lato di esso, che è opposto a questo vertice, rota pure intorno ad un punto fisso.

Questa Nota verrà pubblicata negli Atti.

Il socio prof. Bellardi da lettura della Memoria del dott. Alessandro Portis, intitolata: *Di alcuni fossili terziari del Piemonte e della Liguria appartenenti all'ordine dei Chelonii.*

Questo lavoro, di cui il socio Bellardi, condeputato col socio conte Salvadori, leggeva già un parere favorevole in una precedente adunanza, terminata la lettura viene accolto per essere pubblicato nei Volumi delle Memorie dell'Accademia.

Il socio Lessona legge una Nota che è una continuazione ad una sua Memoria pubblicata nel 1877 intorno alle vipere in Piemonte.

In questa Nota è dichiarato che oltre alla vipera propriamente detta, o *vipera aspis* dei naturalisti, si trova pure in Piemonte la *vipera berus* o *pelias berus*, detta volgarmente Marasso, o Marasso palustre. Ma questo è qui rarissimo mentre la vipera è molto comune.

Questa breve Nota del prof. Lessona si pubblicherà negli Atti dell'Accademia.

Il socio capitano Siacci presenta una sua Nota sul moto per una linea piana qualunque. In questa egli enuncia e dimostra il teorema: « Quando un mobile percorre una linea piana, la forza onde è animato ha due componenti, l'una diretta ad un punto fisso qualunque, l'altra secondo la tangente alla curva; la prima è proporzionale al raggio vettore, al cubo inverso della distanza del punto fisso dalla tangente, e ad una funzione arbitraria; la seconda è proporzionale al quadrato inverso della distanza del punto fisso dalla tangente, e a un'altra funzione arbitraria che è la derivata rispetto all'arco, della prima funzione, moltiplicata pel raggio di curvatura. »

Da questo teorema emerge la soluzione di un problema, proposto dal signor Bertrand, cioè l'espressione di una forza che emani da un punto diverso dal sole, e sia sempre atta a produrre il moto dei pianeti per le loro orbite, tenendo pur conto di un mezzo che resista in ragione della velocità o al suo quadrato. Questa Nota si pubblicherà negli Atti.

Il socio prof. A. Dorna presenta una Nota che ha per titolo: *Sulla determinazione del tempo collo strumento di passaggio trasportabile.*

In questa Nota l'autore tratta, come nella precedente, dello strumento dei passaggi trasportabili, per applicare l'equazione fondamentale ricavata, nella sua prima forma, ad una stella *oraria* e ad una *polare*, rispettivamente osservate al filo di mezzo e ad un filo laterale, di conosciute distanze angolari c, f dall'asse di collimazione; e ciò collo scopo di far vedere che il seno della declinazione n, del polo K di riferimento del cerchio massimo strumentale, è esprimibile, direttamente, in funzione delle costanti c, f, delle declinazioni δ, δ' delle due stelle, e della nota differenza $\theta' - \theta$ dei loro angoli orari, mediante una equazione la quale è solamente di secondo grado, e può quindi fornire un metodo pratico per la determinazione del tempo, coll'ascenzione retta a della stella oraria; trovata che sia, col livello, l'inclinazione i dell'asse dello strumento sull'orizzonte.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere della Sera* del primo giugno che la Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di Risparmio di Lombardia e gestioni annesse, volendo anche in quest'anno rendere più solenne la ricorrenza

della Festa Nazionale, ha deliberato di elargire la somma di lire 143,700 da prelevarsi sugli utili che presentò la sua gestione nello scorso anno 1878, erogandola a favore dei Luoghi pii ed Istituti di beneficenza di questa città, dei capoluoghi e comuni dove esistono le Casse filiali da essa dipendenti, e giusta il seguente elenco:

Milano. — Alla Congregazione di Carità (a favore del circondario esterno)	L.	12,000
Ai Riformatorii pei giovani della provincia . .	»	4,000
All'Istituto dei ciechi	»	2,000
Ai sordo-muti poveri di campagna	»	2,000
Alla Casa di Nazaret (Istituto femminile) . . .	»	2,000
Agli Asili infantili del circondario interno . . .	»	2,000
Agli Asili infantili del circondario esterno . .	»	2,000
Bergamo. — Alla Pia Casa d'Industria e Ricovero	»	4,000
Como. — Idem idem	»	4,000
Mantova. — Idem idem	»	4,000
Pavia. — Idem idem	»	4,000
Brescia. — Alla Pia Casa d'Industria	»	4,000
Monza. — Idem idem	»	2,000
Cremona. — Alla Pia Casa di Ricovero	»	3,000
Sondrio. — Idem idem	»	1,500
Crema. — Idem idem.	»	1,500
Lodi. — Alla Pia Casa d'Industria per la Sezione Mendicità	»	4,000
Brescia. — Agli Orfanotrofi e PP. CC. di Ricovero (Presidenza ingegnere Gallera)	»	2,000
Novara. — Alla Giunta municipale	»	1,700
Treviso. — Alla Deputazione provinciale . . .	»	1,000
Borgomanero. — Al Monte di Pietà	»	500
Varese. — Alla Congregazione di Carità . . .	»	4,000
Lecco. — Idem idem	»	2,800
Busto Arsizio. — Idem idem	»	2,200
Gallarate. — Idem idem.	»	1,800
Treviglio. — Idem idem	»	1,700
Saronno. — Idem idem	»	1,200
Alle Congregazioni di Carità di Abbiategrasso, Bergamo, Como, Codogno, Lodi, Monza e Pavia, lire 2000 cadauna	»	14,000
Alle Congregazioni di Carità di Chiari, Crema, Cremona, Domaso, Merate, Salò e Sondrio, lire 1000 cadauna	»	7,000
Alle Congregazioni di Carità di Besana Brianza ed Intra, lire 900 cadauna	»	1,800
Alle Congregazioni di Carità di Chiavenna, Luvino e Soresina, lire 800 cadauna	»	2,400
Alle Congregazioni di Carità di Angera, Asso, Belluno, Breno, Cantù, Desenzano al Lago, Domodossola, Gandino, Incino, Iseo, Lovere, Menaggio, Orzinuovi, Romano di Lombardia, Seregno e Varallo, lire 600 cadauna	»	9,600
Alle Congregazioni di Carità di Almenno S. Salvatore, Alzano Maggiore, Appiano, Arcisate, Arona, Asola, Belgiojoso, Binasco, Borgosesia, Bormio, Bozzolo, Brivio, Cannobio, Caprino Bergamasco, Carate Brianza, Caravaggio, Casalmaggiore, Casorate Primo, Cassano d'Adda, Cernusco sul Naviglio, Castiglione d'Intelvi, Castiglione delle Stiviere, Chignolo Po, Clusone, Cuggiono, Desio, Gardone, Gavirate, Legnano, Mariano Comense, Martinengo, Melzo, Missaglia, Morbegno, Mortara, Oggiono, Oleggio, Ostiano, Palazzolo sull'Oglio, Pallanza, Parabiago, Piazza Brembana, Pisogne, Porlezza, Rho, Rovato, Rovigo, Sarnico, Schio, Sermide, Somma Lombardo, Soncino, Stradella, Tirano, Tradate, Trescore Balneario, Vaprio d'Adda, Verona, Verolanuova, Verdello, Viadana, Vicenza, Vimercate e Zogno, it. lire 500 per cadauna	»	32,000
Totale it.	L.	143,700

L'eruzione dell'Etna. — Al *Roma* di Napoli telegrafano il 5, da Francavilla (Sicilia), ore 3 antimeridiane:

Lo spettacolo che la notte presenta l'Etna in questa grande eruzione è imponente, sublime. Tutto fa prevedere che il periodo eruttivo debba essere lungo, ma sinora senza fenomeni straordinari.

Una sola è la lava grande che incute spavento e produce profonda impressione.

Varie sono le diramazioni di essa, ma innocue. Si scorgono aperti dodici crateri.

La lava è passata per Montenero e Montecolombe. Ha distrutto il bosco di Collebasso.

Oltrepassava il ponte di Passo Pisciaro, avvicinandosi al fiume Alcantara, donde è lontana circa 700 metri. Finora ha percorso nove chilometri. La velocità media è di circa sei metri all'ora.

Minaccia il villaggio di Moio.

Terremoto. — A Pizzo di Calabria, il 26 maggio, all'ora una e un quarto pom , fu sentita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, da mezzogiorno a tramontana.

L'inondazione di Mantova. — Nella *Gazzetta di Mantova* del 4 si legge:

In presenza dei gravi disastri che colpirono la provincia di Mantova in seguito a sormonto dei laghi e rotta del Po, la Deputazione provinciale, oggi riunita, costituivasi d'urgenza in Comitato provinciale centrale di beneficenza, e, aperta una colletta, segnò lire 100,000 a carico della provincia.

— Il generale comandante la divisione di Verona è giunto a Mantova e si è recato, unitamente al generale comandante del nostro presidio ed a vari ufficiali del Genio, a visitare i luoghi inondati e minacciati, dando provvedimenti all'uopo.

— Una grande sventura ha colpita la nostra provincia. Questa notte, verso le ore 3, un improvviso sifone si è manifestato nel froldo Colombara, rimpetto a Borgofranco, tra i punti di guardia 276 e 278, rovesciando l'argine destro di Po per un tratto di circa 300 metri. Le acque irruppero e vanno estendendosi sulla parte bassa delle valli del Sermidese e del Ferrarese, e si presume che, stante il piano inclinato del terreno, andranno ad appoggiarsi contro l'arginatura sinistra del fiume Panaro. Ove gli argini di Panaro si sostengano e la rotta non si estenda maggiormente è a sperarsi che i danni di questa sciagura saranno relativamente limitati. Ci mancano ulteriori particolari. Il prefetto, insieme allo ispettore di pubblica sicurezza, si sono recati tosto sul luogo.

— In quanto ai pericoli manifestatisi alle arginature del Mincio abbiamo notizie rassicuranti.

Alla Garolda, mercè i lavori compiutisi con febbrile attività in questi giorni, tutto dà a sperare che il pericolo sia scongiurato.

Alla Virgiliana pure le opere di difesa procedono alacremente e si nutre piena fiducia di evitare nuove disgrazie, ove non si presentino altre minaccie di abbassamento di terreno. Il concorso delle autorità tutte e del personale tecnico è grandissimo e l'abnegazione loro superiore ad ogni elogio.

L'autorità militare ed i nostri soldati si prestano in modo da meritare a ragione la riconoscenza degli abitanti dei luoghi minacciati.

Da due giorni si trovano alla Garolda 600 soldati del presidio pei lavori di arginatura. Altri 300 sono distaccati a Barbasso, Sacchetta, S. Benedetto Po, Suzzara, Borgoforte, Bagnolo S. Vito con diramazione di servizio ad Ostiglia, Quistello, Motteggiana, Travata, Governolo, Quattro Ville, Virgiliana.

Tutti gli uffici militari sono attivissimi nel dare i più pronti provvedimenti possibili. Il comando di presidio in ispecial modo è assediato da richieste continue di truppe e materiali.

Nei soldati vi è la massima abnegazione. Gli ufficiali del genio sono instancabili. Tutto procede con regolarità.

Stanotte giunsero in Mantova due compagnie pontieri del 2° reggimento genio con barche. Una è partita tosto per Revere con materiale di soccorso.

La frana di Monte Andavai. — Alla *Sentinella Bresciana* del 5 scrivono in data del 2 da Berzo-Demo:

Nelle ore antimeridiane del 1° corrente, e precisamente fra le ore una e le due e mezza, si staccava dal Monte Andavai, in tenere di Cevo, una frana di terra che giù precipitosamente rimbalzando rovinava nella valle Rasica, nel comune di Berzo-Demo, percorrendo un tratto di ben 15 chilometri, rovinando tutto nel suo passaggio e atterrando e trasportando seco gli edifici incontrati per via. Primo a subire la devastazione fu il mulino di Bonomelli Battista, il quale, avvertito dal rumore, fu in tempo a mettersi in salvo su di un promontorio dal quale potè vedere il suo edificio, con quanto v'era dentro, atterrato e trascinato dalla furia della frana, la quale più sotto incontrò un laboratorio di tornitore con fucina.

Era vanto dei proprietari fratelli Bernardi e oggetto d'ammirazione dei terrazzani questo opificio, in cui si lavoravano metalli d'ogni fatta, che la bravura dei proprietari foggiavano in mille maniere; già cinque anni fa ebbe a subire un danno di cinquemila lire per una frana, ma questa volta il danno fu assai più grave e si fa ammontare a tre volte tanto. Per ultimo un fienile, con relativa scorta, dei fratelli Franzoni fu Bortolo, venne pure distrutto; sicchè il danno totale si fa salire a circa 26 mila lire. E se non fu maggiore si deve al pronto soccorso prestato dall'autorità e dai Reali carabinieri per il ricupero delle robe: il bravo sindaco di Berzo-Demo, signor Emilio Simoncini, il bravo ed instancabile brigadiere dei Reali carabinieri Pascal Vittorio coi suoi dipendenti Micheletti e Rocca, più tardi lo stesso tenente e il Regio sottoprefetto giunti da Breno non mancarono sul luogo del disastro: anzi i primi accorsero appena accaduto e non si allontanarono finchè non fu ricuperata ogni cosa che si potè salvare.

Un episodio strano per finire: nell'officina dei fratelli Bernardi era legato un cane da caccia; la frana travolse anche lui per ben un chilometro in mezzo alle macerie e lo lasciò vivo ancora in mezzo ai rottami con solo la testa fuori: fu udito il lungo e lamentoso suo ululare che aggiungeva spavento alla scena di desolazione e lo si rinvenne, ma era tutto dilacerato e già in fin di vita. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie nelle persone.

La pesca dei tonni. — Oggi, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 4, i piroscafi *Toscana* e *Corsica* provenienti l'uno da Portotorres e l'altro da Carloforte, portarono 1114 barili, 32 bariletti e 434 cassette di tonno. E questi si teme sieno gli ultimi arrivi, la pesca dei tonni essendo quasi cessata, in causa della stagione contraria.

— L'egregio nostro corrispondente da Pizzo di Calabria ci scrive:

La pesca del tonno, che all'apertura della stagione fu abbondantissima, presentemente, atteso le acque chiare e la calma perfetta del mare, ha cessato; in questi giorni furono pescati diversi pesci spada.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano il 2 che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 31 90 dalla parte di Gœschenen, e di metri 33 60 dalla parte di Airolo. Totale, metri 65 90. Media quotidiana, metri 9 e centimetri 35.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forare 1681 metri ed 80 centimetri.

Salvataggio. — Al *Corriere Mercantile* telegrafano da Nizza che, la mattina del 2, la tartana italiana *Madonna Deliberata*, nell'uscire dal porto, fu assalita contemporaneamente da un cavallone e da un colpo di vento, che la gettarono contro la scogliera del Faro. Grazie ai pronti soccorsi apprestati dal vapore *Commerce* e dal battello dei *Cavalieri Salvatori*, la tartana fu salva e rimorchiata in porto.

Una valanga nel Cantone Ticino. — Alla *Grenzpost* telegrafano che una enorme valanga è caduta nella notte del 31 maggio decorso sul villaggio di Fontana, nella valle Bedretto, fra Airolo ed il Col Nufenen. La chiesa, il palazzo comunale, una casa privata e tre stalle piene di bestiame furono distrutte dalla valanga, che seppellì ed uccise pure due coniugi ed i loro quattro figli.

Sinistri marittimi. — All'*Osservatore Triestino* del 3 scrivono da Londra:

Mancano ulteriori notizie sulla sorte del naviglio olandese *Catherine*, capitano Kimmerer, da Tamarang per Amsterdam, carico di caffè, zucchero, tabacco, ecc., passato per Aiyew li 21 ottobre passato.

— Allo stesso *Osservatore Triestino* telegrafano il 1° corrente da Anversa:

Non avendosi mai avuto notizie sia della goletta germanica *Cattarina*, capitano Bohn, partita da qui per Rio Janeiro li 3 novembre prossimo passato; come del bark spagnuolo *Invicta*, capitano Monterosa, partito da qui per Hodans l'8 gennaio anno corrente, si considerano perduti corpi e beni.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 23 a tutto il 29 scorso maggio passarono lo stretto dei Dardanelli 89 bastimenti, la maggior parte carichi di cereali.

Dal primo dell'anno a tutto il 29 maggio passarono lo stretto 677 bastimenti, dei quali 296 diretti per Marsiglia, 39 per l'Italia, 68 per l'Adriatico ed il Mediterraneo, 104 per Malta e 58 per l'Inghilterra; il rimanente per altri Stati.

Quadri preziosi. — Giorni sono, scrive la *République Française* del 2 corrente, furono venduti alla pubblica auzione tutti i quadri raccolti da un vecchio mercante di quadri, il Benoni White, ritiratosi dal commercio fino dal 1863.

In mezzo a molti quadri di nessun valore, e ad alcuni poco più che mediocri, vi erano pure parecchi quadri pregevolissimi, che raggiunsero i prezzi seguenti:

Una tempesta, di Turner, del 1802, trovò acquirente a 60,375 franchi.

Barche e vascelli da guerra, di Turner, del 1804, fu aggiudicato per 39,375 franchi.

La sera, di Gainsborough, venne acquistato per 19,000 franchi.

Fossili antidiluviani. — All'*Indépendance Belge* del 1° corrente scrivono da Vienna che nei dintorni di quella città, presso Ottakring, fu testè scoperta una mascella inferiore di mastodonte, e che in quella località si faranno degli scavi regolari, per vedere se vi siano altri resti fossili.

Istruzione e lavoro. — In Germania, scrive il *Journal des Débats*, attualmente si stanno facendo delle prove per introdurre nelle scuole degli adulti il lavoro manuale come fu adottato nelle scuole della Svezia e della Danimarca. Una Società, della quale fanno parte persone influenti, è stata di recente fondata a Berlino con quello scopo. Quella Società si propone di stabilire nella educazione moderna l'armonia perfetta fra il lavoro materiale ed il lavoro intellettuale, estendendo il sistema Frœbel alla età adulta.

La Società in discorso fa insegnare agli alunni che frequentano le sue scuole a fabbricare oggetti in paglia intrecciata ed in giun-

chi; a traforare il legno ed il corno; a fare il tornitore ed il falegname. Pare che l'istruzione intellettuale di quelli che seguono i corsi di mestiere manuale non soffra per nulla di tale innovazione; e in poche settimane i più intelligenti fra gli adulti diventano così abili in certi lavori manuali da potere anche insegnarli ai loro condiscepoli.

Il raccolto dello zucchero. — Il *Corriere Mercantile* del 31 maggio scrive che le ultime notizie di Port Louis (Isola Maurizio) calcolano la resa dello zucchero da 100,000 a 110,000 tonnellate.

Il Colorado. — Uno Stato dell'Unione americana che oggidì attira un gran numero di emigranti, non solamente grazie al partito che se ne può trarre dal punto di vista dell'agricoltura, ma specialmente stante la ricchezza dei suoi terreni auriferi ed argentiferi, è lo Stato di Colorado.

Il centro della regione mineraria è una nuova città, detta Leadville che, or fa un anno, contava soltanto una cinquantina di case e poche centinaia di abitanti. Attualmente, scrive la *Gazzetta Illustrata* di Lipsia, Leadville è popolata da 20,000 abitanti, che dimorano in 1200 case.

In un raggio di 4 miglia intorno a Leadville non v'ha un palmo di terreno che non sia stato scavato e smosso. Le vene metalliche scoperte paiono di una estensione illimitata e di un'abbondanza inesauribile. Tutti i giorni si scuoprono delle nuove vene, e, come ben si comprende, vi si fanno delle rapide fortune.

Secondo un calcolo approssimativo, la produzione di una cinquantina di miniere nel distretto di Leadville è quotidianamente 319 tonnellate di minerale, del complessivo valore di 31,000 dollari (o 155,000 franchi), vale a dire di 223,300 dollari per settimana, che in un anno costituiscono la cospicua somma di dollari 11,611,600, cioè due milioni di dollari di più che il valore del minerale che, anni sono, produceva tutto lo Stato del Colorado.

Per dimostrare in qual modo siano state fatte delle enormi fortune nel Colorado, noi ci limiteremo a raccontare il seguente fatto. Circa cinque anni fa, tre minatori presero a prestito da un mercante di Leadville la somma loro occorrente per esercire una miniera di argento stata di recente scoperta, e promisero di ricompensarnelo con il terzo del loro guadagno. Ultimamente, uno speculatore di California offrì 1,200,000 dollari (6,000,000 di franchi) di quella miniera, e l'ex-mercante che aveva concluso quell'affare con i tre minatori, è oggi il luogotenente governatore dello Stato.

A Leadville, oltre i minatori e gli agricoltori si trovano medici, avvocati, contabili, scrivani pubblici, operai ed artigiani, e vi si pubblicano tre giornali inglesi.

Decessi. — La *Gazzetta Provinciale di Bergamo* del 4 annunzia che, in quel giorno, in età di 78 anni, cessava di vivere Pietro Luigi Speranza, vescovo di Bergamo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Il Congresso internazionale per l'apertura dell'Istmo di Panama

Il Congresso convocato a Parigi per la perforazione dell'Istmo americano ha compiuto i suoi lavori.

Ormai la rimozione dell'ostacolo fisico che, dall'origine del mondo, impediva ai due Oceani di congiungere le loro onde limitrofe non è più che un affare di milioni.

Gli uomini di scienza hanno pronunciato il loro verdetto.

Su 98 membri presenti, i rappresentanti di tutte le nazioni, riuniti intorno al Lesseps, hanno adottato, alla maggioranza di 74 voti contro otto e 16 astensioni, la seguente risoluzione:

" Il Congresso opina che la perforazione di un Canale interoceanico, a *livello costante*, tanto desiderabile nello interesse della navigazione e del commercio, *è possibile*. „

" Che il Canale marittimo, per rispondere alle facilità di accesso e di utilità, deve innanzi tutto offrire un passaggio di siffatto genere, che dovrà essere diretto *dal golfo di Limon alla baia di Panama*. „

Il tracciamento adottato è lo stesso di quello proposto dal Garetta nel 1843, da Solfen nel 1852, e nel 1858 dalla Commissione internazionale composta dagli esploratori Wyse, Reclus, Lacharme e Verbrugghe.

Taglia l'Istmo all'altezza del nono parallelo, dalla baia del Limon, sull'Atlantico, alla città di Panama sull'Oceano Pacifico, seguendo quasi esattamente la linea ferroviaria attualmente esistente da Colon a Panama.

La lunghezza del Canale sarà di 73 chilometri; la sua profondità di otto metri e mezzo; la sua larghezza di 22 metri.

Sarà conseguentemente accessibile alle navi della maggior portata, sì a vela che a vapore; le quali troveranno alle due estremità del Canale un Porto con acque profonde, ove potranno soffermarsi prima di traversare il Canale per portare al nuovo mondo i prodotti dello antico, e riportare a quest'ultimo le ricchezze di quello.

All'attuazione di sì potente intrapresa abbisogneranno: uno sterro di oltre 50 milioni di metri cubi, sei anni di lavori, e la spesa di un miliardo di franchi.

In seguito a convenzioni stipulate con la Compagnia della ferrovia del Panama, le servitù finanziarie che gravavano siffatto progetto trovansi interamente soppresse, assicurando al medesimo ogni specie di agevolezza per la molteplicità delle transazioni ed i benefizi della intrapresa.

Fra sei anni la traversata da Nuova York a San Francisco si troverà scemata di 16,666 chilometri, equivalente a quaranta giorni di navigazione per le navi rapide a vapore, ed a tre mesi per le navi a vela.

Invece di passare pel Capo delle Tempeste per andare nelle ricche regioni della China, delle Indie, del Giappone e dell'Australia, le navi seguiranno la via più diretta e la più breve, trasportando una media annua di merci per sei miliardi di tonnellate.

Il commercio, la civiltà, il progresso non possono che ampiamente profittare dal compimento di una tanta opera che la scienza ha dichiarata effettuabile, ed il di cui prodotto, risultante da un traffico valutato a 7,250,000 tonnellate a 15 franchi, basterà per retribuire convenientemente i capitali impegnati nella intrapresa.

Questo Congresso, al quale la China stessa non mancava di essere rappresentata, può irrecusabilmente dirsi il più grande passo fatto verso la universale unione dei popoli. Arrecando novella ed imperitura gloria alla fama del Lesseps, esso segnerà una grande pagina nei fasti della umanità.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 giugno 1879 (ore 15 45).

Levante e scirocco freschi nella Liguria occidentale e nel sud della Sardegna. Levante forte e mare agitato nel golfo dell'Asinara. Calma nel resto d'Italia. Cielo coperto soltanto in Piemonte e a Cagliari; nuvoloso in varie stazioni del nord; sereno altrove. Barometro abbassato da 3 a 5 mm. in Sardegna; leggermente oscillante nelle altre parti d'Italia. Portotorres 759 mm., Genova e Napoli 764 mm. Calma e leggiere oscillazioni barometriche nelle stazioni dell'Austria. Pressioni diminuite di 6 mm. a Marsiglia. I venti delle regioni orientali accennano a rinfrescare. Indizi di perturbazioni atmosferiche nei paesi dell'ovest e del nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	763,3	762,4	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	17,5	27,3	27,8	21,7
Umidità relativa...	72	48	53	72
Umidità assoluta...	10,75	12 91	14,85	13,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	S. 12	SSW. 18	Calma
Stato del cielo......	2. veli	4. cirro-cumuli	9. velato	4. strati nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,8 C. = 23,0 R. \| Minimo = 12,3 C. = 9,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 95	87 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 40
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 45
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 75
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1245 —	1240 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	527 —	526 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	873 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	467 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	656 50	656 —	656 50	656 —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. idem Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	293 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 95	108 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 42	27 37	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 87 90 cont.

Parigi *chèques* 109 55.

Banca Romana 1225 30, 35, 40, 38 cont.

Banca Generale 527.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 656 cont. e fine.

Il Sindaco A. PIERI.

N. 165.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti oggi tenutisi essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 23 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Parma, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale Spezia-Cremona, scorrente in provincia di Parma, compreso fra Cavazzola ed il Monte Cisa, della lunghezza di metri 17324, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 13,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 gennaio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Parma.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà fino al 31 marzo 1888.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Parma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata ad una metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 giugno 1879

Per detto Ministero

2629 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° luglio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 13 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4212.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, che riservato al concorso dei pensionisti dello Stato, degli impiegati in attività, in disponibilità ed in aspettativa, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 2090.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 30 maggio 1879.

2612 *L'Intendente*: FUMONE.

AVVISO AI PROPRIETARI DI QUERCIA SUGHERO

(1ª *pubblicazione*)

Il Concorso regionale di Marsiglia ha ora sanzionato con una delle sue più grandi ricompense il valore di un nuovo metodo di cultura della quercia sughero che interessa sommamente i produttori del sughero.

Questo metodo permette: — 1° di raccogliere sempre sopra una quercia sughero una *corteccia* di prima qualità **senza crosta, senza crepatura e senza puntura** — 2° Anticipa di 10 ANNI quando si rimuove, e di un anno sugli alberi di riproduzione, il raccolto di simile corteccia sì fortunatamente migliorata — Sopprime *manipolazioni e cali* ai quali danno luogo la crosta e le crepature.

Per le **licenze di taglio** di questo metodo brevettato dirigersi all'inventore signor *Capgran Mothes*, 20, Rue Trevise, Parigi. 2650

COMUNE DI VALENTANO

Avviso d'incanto definitivo *per l'appalto dei lavori di costruzione e rispettiva riduzione dei selciati delle strade interne di questo abitato.*

Nel termine utile essendo stata presentata l'offerta in luogo di vigesima col ribasso complessivo di lire 2500 sul prezzo di prima aggiudicazione risultato in lire 36,984 61, per l'appalto dei lavori suddetti, in guisa che il prezzo stesso resta ora ridotto a lire 34,484 61, si rende noto al pubblico che nel giorno 13 giugno p. f., alle ore 3 1/2 pomeridiane, in questa sala comunale, avanti al sottoscritto, o chi per esso, si darà luogo all'ultimo esperimento di asta, col solito metodo della candela vergine, per aggiudicare definitivamente l'appalto in parola a favore del migliore offerente a ribasso, ritenute in piena osservanza le condizioni del capitolato e dell'avviso di primo incanto del 24 aprile ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 103.

Valentano, li 28 maggio 1879.

2651 *Il Sindaco*: NICCOLA ROMAGNOLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO-CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di 2ª categoria qui sotto indicate, e segnate per le leve ai qui sotto descritti magazzini di vendita, e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

N. d'ordine	Ubicazione della Rivendita		Numero della Rivendita	Magazzino a cui è assegnata la Rivendita per le leve	Anno reddito lordo presunto
	Comune	Borgata			
1	Bianco . . .	Pardesca . . .	2	Bianco	»
2	Cannitello . .	Porticato . . .	4	Reggio	»
3	Melito . . .	Aunà (*) . . .	4	Melito	»
4	Rosalì . . .	Engristi . . .	2	Reggio	»

(*) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Calabria, li 16 maggio 1879.

2571 *Il Segretario*: FODALE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 25 al 31 maggio 1879. 2642

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi.	43	997	8,930 22	64,508 66
Depositi diversi	8	214	17,035 97	52,518 28
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	3,903 69	17,150 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,861 20
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	29,869 88	136,038 14

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Maggio 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,113,494 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,267,671 10	15,935,153 94	
	id. maggiore di 3 mesi	» 388,744 79		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 509 95		15,935,153 94
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,278,228 10		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 7,617,290 87
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,496,895 43	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 891,094 40	6,605,752 53
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 105,461 84	
Crediti				» 14,544,606 50
Sofferenze				» 4,186,155 62
Depositi				» 15,129,613 14
Partite varie				» 2,651,005 14
			TOTALE	L. 87,783,072 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 444,696 81
			TOTALE GENERALE	L. 88,227,769 27

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 31,397,504 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,562,774 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,129,613 14
Partite varie	» 7,452,427 52
TOTALE	L. 87,714,341 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 513,427 89
TOTALE GENERALE	L. 88,227,769 27

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,345 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,125 02
Biglietti consorziali	» 6,818,566 »
RISERVA	L. 19,942,291 72
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,171,203 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»
CASSA	L. 21,113,494 72

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	124,284	L. 6,214,200 »
da L. 100	73,993	» 7,399,300 »
da L. 200	24,833	» 4,966,600 »
da L. 500	13,290	» 6,645,000 »
da L. 1000	5,903	» 5,903,000 »
	SOMMA	L. »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	98,175	L. 98,175 »
da L. 2	17,027	» 34,054 »
da L. 5	7,141	» 35,705 »
da L. 10	4,211	» 42,110 »
da L. 20	2,968	» 59,360 »
	TOTALE	L. 31,397,504 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 31,397,504 00 è di uno a 2 616

Il rapporto fra la riserva » 19,942,291 72 (la circolazione L. 31,397,504 00 e gli altri debiti a vista » 22,562,774 52) » 53,960,278 52 è di uno a 2 705

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	»	»

Palermo, 29 maggio 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2602

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI FROSINONE

Bando.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 22 luglio 1879, ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze di detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza del comune di Torre Cajetani, ed a carico di Paolino Del Moro di detto comune.

Descrizione degli stabili siti in Torre Cajetani e suo territorio.

Lotto 1. Terreno in contrada Cocci, in mappa ai nn. 555, 556 e 2358, confinante Paris e strada. Prezzo d'incanto lire 158 58.

Lotto 2. Terreno in contrada Fossatello, mappa n. 526, confinante Ascani e strada. Prezzo d'incanto lire 116 46.

Lotto 3. Terreno in contrada Piaggie, mappa num. 346, confinante Trajani e fosso. Prezzo d'incanto lire 184 84.

Lotto 4. Terreno in contrada Fetino, mappa num. 320, confinante Ascani e strada. Prezzo d'incanto lire 39 64.

Lotto 5. Terreno in contrada Carbonara, in mappa ai nn. 107 e 108, confinante strada, Lanzi e Dell'Uomo. Prezzo d'incanto lire 425 36.

Lotto 6. Terreno con casa colonica in contrada Pastina, distinto in mappa ai nn. 1011 e 1012, confinante Celani e Terrinoni. Prezzo d'incanto lire 322 44.

Lotto 7. Terreno in contrada Cavalli, in mappa al n. 1089, confinante Pelosi ed Ascani. Prezzo di incanto lire 9 22.

Lotto 8. Terreno in contrada Cavalli, in mappa al n. 1130, confinante Lanzi e Celani. Prezzo d'incanto lire 137 45.

Lotto 9. Terreno in contrada Pizzo, in mappa ai numeri 549 e 2345, confinante Lanzi, Ascani e Fonel. Prezzo d'incanto lire 120 08.

Lotto 10. Terreno in contrada Capo le Coste, in mappa n. 743, confinante Massoni e Terrinoni. Prezzo d'incanto lire 65 81.

Lotto 11. Terreno in detta contrada, mappa n. 754, confinante Demanio e Terrinoni. Prezzo d'incanto lire 55 83.

Lotto 12. Terreno in contrada Pagliaro Battista, in mappa ai nn. 1292, 1311, 2431, confinante strada e Starne. Prezzo d'incanto lire 834 51.

Lotto 13. Terreno in contrada Capo di Gallo, mappa num. 1584, confinante Vinci, Fajocco e Moro. Prezzo d'incanto lire 206 08.

Lotto 14. Terreno in contrada Casa Saventa, in mappa ai nn. 1590 e 2465, confinante Demanio e Terrinoni. Prezzo d'incanto lire 64 65.

Lotto 15. Terreno in contrada Trajano, in mappa ai nn. 1221 e 2441, confinante Ascani e Fraticelli. Prezzo di incanto lire 177 97.

Lotto 16. Casa con orto, contrada Vittorio Emanuele, in mappa ai numeri 180 1, 180 2, 180 1 1/2 2, 180 1 1/2 3, 180 1 1/3, confinante strada e vicolo. Prezzo d'incanto lire 2599 04.

Lotto 17. Casa in detta contrada, mappa n. 205, confinante Dell'Uomo e strada. Prezzo lire 101 64.

Lotto 18. Casa in detta contrada, mappa num. 204, confinante Banco e strada. Prezzo d'incanto lire 145 22.

Frosinone, 28 maggio 1879.

Gatti vicecanc.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione.

Frosinone, 4 giugno 1879.

2648 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO. 2654

L'avvocato Pietro Volpi del fu Pietro, domiciliato in Milano, corso Porta Romana, 3, ha domandato di aggiungere per sè e figli al proprio cognome quello dello suocero Bassani, ed essendo stato con decreto 12 maggio 1879 del Regio Ministro di Grazia e Giustizia autorizzato a fare le pubblicazioni di legge, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni a tale domanda nei modi e termini e per gli effetti degli articoli 121 e seguenti del vigente regolamento sull'ordinamento dello stato civile.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nel giorno 7 luglio 1879, a richiesta del signor Giuseppe Guerrini, possidente, domiciliato in Roma, surrogato agl'istanti principali Ludovico ed Agnese Fantini, ed in danno del signor Duca D. Romualdo Braschi, si procederà alla vendita giudiziale, a settimo ribasso, dei fondi qui appresso descritti.

1. Terreno vignato, con 15 olivi, in vocabolo Le Piaggie, ora seminativo, della quantità di tavole 11 50, segnato nella mappa sezione 8ª col n. 107.

2. Terreno seminativo, in vocabolo Muro dei Morti, ossia Spute, di tavole 47 50, segnato nella mappa sezione 2ª col n. 459.

3. Terreno prativo, segnato nella mappa sezione 3ª col n. 778, di tavole 18 20.

4. Terreno cespugliato, in vocabolo Baco, di tavole 64 68, segnato in mappa sezione 6ª, n. 578.

5. Terreno seminativo, cannetato con albucci, in vocabolo Cesarano, segnato in mappa alla sezione 5ª coi nn. 932, 933, 934.

6. Terreno seminativo, vocabolo Le Sette Quarte, di tavole 32 34, confinante la tenuta di Vetriano, la parrocchia di S. Silvestro, ecc.

7. Terreno olivato, in vocabolo Vassi, chiamato Pianella, segnato in mappa sezione 3ª col n. 537.

I suddetti fondi si venderanno in 7 distinti lotti, cioè:

Il 1º in lire 80 14 — il 2º 779 79 — il 3º 672 27 — il 4º 698 09 — il 5º 1197 14 — il 6º 1714 79 — il 7º 1321 18.

Roma, 4 giugno 1879.

2653 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 7 luglio 1879 si procederà innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma alla vendita giudiziale a terzo ribasso delli qui appresso descritti fondi, ad istanza di Domenico Gentilucci, domiciliato elettivamente in Roma, via del Seminario, 83, presso lo studio del procuratore signor Luigi Centola.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nel comune e territorio di Civitella S. Paolo.

1. Casa in via della Gelsa, 66, distinta in mappa n. 96 sub. 2, confinanti Bravi Emidio fu Emanuele, Duranti Maria, Sinibaldi Giuseppe, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta di L. 3 28.

2. Terreno seminativo, vocabolo Le Pezze, distinto in mappa n. 586, sez. 1ª, confinanti strada, Paini Agostino, Lupi Giovanni Paolo, Lelli Niccola, gravato come sopra di centesimi sessanta.

La vendita si farà in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima e cioè su lire 800 59.

Roma, li 4 giugno 1879.

2646 Avv. LUIGI CENTOLA proc.

REGIA PRETURA
del 3º mandamento di Roma.

A richiesta della Ditta Figli di G. Bertarelli, di Milano, e per essa Martino Bertarelli, domiciliato elettivamente in Roma, via Rasella, 3, presso l'avvocato Borboni,

Io sottoscritto usciere ho notificato, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, in data di oggi, al sig. Bischoff Giovanni la sentenza resa, provvisoriamente eseguibile, il 12 maggio 1879 dal R. pretore di detto mandamento, registrata il 17 detto, e rilasciata in copia esecutiva il 24 successivo, con la quale si ordina la vendita di una macchina da gazzosa pignorata a richiesta della Ditta istante a carico del Bischoff presso il terzo Bartolozzi Giovanni, con la condanna dello stesso Bischoff alle spese di giudizio.

Roma, 4 giugno 1879.

L'usciere del 3º mandam. di Roma
2647 LUIGI MARZIALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di lunedì 16 del corrente mese di giugno 1879, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 15 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 5 giugno 1879.

Per detta Direzione
2658 *Il Tenente Commissario:* CLEMENTI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stato dichiarato lo smarrimento e fatta richiesta di un corrispondente duplicato del certificato provvisorio d'iscrizione di trentaquattro azioni di questa Banca, emesso dalla Succursale di Porto Maurizio in data del 25 novembre 1874, sotto il n. 141, a nome di Minori Varese fu Paolo eredi fu Girolamo, domiciliati a Porto Maurizio, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 23 maggio 1879. 2450

AVVISO.

Ad istanza della signora Vittoria De Camillis vedova Righetti, anche quale amministratrice dei minori Teresa, Gioacchino e Maria Righetti, coeredi beneficiati del fu Luigi Righetti loro padre, si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che nel giorno di martedì 10 giugno corrente, ad ore nove antimeridiane, nella casa di ultima abitazione del suddetto defunto, in via Leonina, n. 37, piano 3º, si procederà all'inventario dei beni lasciati dal detto defunto, col ministero del sottoscritto notaro nominato con decreto del 27 maggio ultimo dal Regio pretore del 1º mandamento di Roma.

Roma, 5 giugno 1879.

2656 ERCOLE FROSI not. pubb. in Roma.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 luglio 1879, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, di Subiaco, si procederà alla vendita giudiziale dei fondi, situati in Subiaco e suo territorio, qui appresso descritti, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1. Casa in via Garibaldi o vicolo del Torricello, segnata in mappa numeri 74 sub. 1, 2, 1618.

2. Terzo piano della casa vicolo Balduini, segnato in mappa n. 73 1[2 sub. 2.

3. Terreno seminativo, contrada Caprarola, in mappa n. 689, sez. 4ª.

4. Terreno seminativo vitato in contrada Colle delle Forche o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª.

5. Terreno pascolivo, olivato, seminativo, vocabolo Riarco, in mappa numeri 720, 721, 722.

6. Terreno seminativo vitato, vocabolo Valle Mannna, segnato in mappa nn. 491, 492, 493, 794 della sez. 2ª.

7. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, voc. Cerasclo, in mappa nn. 758, 586, sez. 2ª.

8. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Riarco o Canepino, in mappa n. 208.

9. Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Riarco, in mappa numeri 2161, 2.

10. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con casa colonica, in vocabolo Riarco e Colle delle Forche, in mappa nn. 218, 1354, sez. 4ª.

11. Due appezzamenti di terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, in mappa nn. 728, sez. 4ª, e 209.

12. Terreno seminativo, alberato, vitato, con casa diruta, vocabolo Montone, in mappa nn. 778, 585.

13 Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Riarco o Canepino, in mappa nn. 723, 1, 2, sez. 4ª.

14. Terreno seminativo, voc. Riarco, in mappa n. 643, sez. 4ª.

2645 AVV. CESARE LANZETTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

I signori Ferdinando, Aurelio e Barberino Burzi, domiciliati il primo in Siena e gli altri due in Montevarchi, nella loro qualità di eredi del fu Don Antonio Burzi, rendono noto di avere smarrita una quietanza di lire sedicimilacento (L. 16,100) depositate dal loro autore il dì 17 aprile 1878 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro segnato di n. 8844 emesso il giorno stesso, e dichiarano che decorsi sei mesi dalla data del presente avviso ed in mancanza di opposizioni domanderanno il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita a seconda di quanto prescrivono i regolamenti dell'istituto suddetto.

Li 8 maggio 1879. 2548

AVVISO. 2657

Si porta a pubblica cognizione che coll'instrumento del 31 maggio 1879, in atti del notaro De Luca, registrato il 3 giugno successivo al reg. 60, n. 2932, venne tra i signori Guglielmo Koop, Adolfo Kühl e Sante Marelli risolta la Società contratta a Parigi coll'atto 30 ottobre 1878, registrato a Roma 5 dicembre successivo, al n. 21087, avente per scopo principale la costruzione in questa capitale e la vendita di macchine automatiche, d'invenzione del signor Marelli, per la fabbricazione di cartucce, il quale rimase consolidatario dell'attivo e del passivo della disciolta Società con promessa di tenere rilevati ed indenni i signori Koop e Kühl da ogni sorta di responsabilità passata od avvenire che riferir si possa alla Società medesima.

Roma, addì 6 giugno 1879.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia Eredi Botta.